



Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

**XVII Sessione Nazionale di
Simulazione
del
Parlamento Europeo**

**Sorrento,
25-29 ottobre 2010**

Libretto delle Risoluzioni

Commissione per la sicurezza e la difesa (SEDE)
La messa al bando delle mine antipersona.

- A. Prendendo atto che a livello europeo sono ancora presenti numerose industrie produttrici di mine anti-persona,
- B. Considerando le prospettive future della conversione;
- C. Riconoscendo l'attività del Centro Europeo di Ricerca per lo Sminamento con sede a Ispra e allarmato dall'investimento in tecnologie belliche,
- D. Notando con rammarico le lacune presenti nel Trattato di Ottawa, ma constatando la sua rilevanza a livello internazionale,
- E. Allarmato dallo stato di emergenza e dal bisogno di aiuti umanitari in cui versano i Paesi colpiti dalle mine anti-persona,
- F. Ben conscio della carenza di informazione in ambito internazionale su tale tematica;
- G. Sottolineando che alcune tipologie di bombe Cluster contengono sub-munizioni anti-persona,

Il Model European Parliament:

1. Esorta la conversione delle fabbriche specializzate nella produzione di mine anti-persona in impianti addetti alla fabbricazione di componentistica civile;
2. Si impegna a supportare economicamente le aziende che intraprendono tale conversione attraverso lo stanziamento di fondi comunitari;
3. Invita gli Stati Membri a ridurre la pressione fiscale su tali aziende;
4. Caldeggia l'investimento a lungo termine nelle nuove tecnologie robotiche per lo sminamento;
5. Auspica un incremento di finanziamenti verso tale Centro atto a introdurre innovazioni tecnologiche in questo campo, prevedendo in prospettiva futura l'utilizzo di esse in altri ambiti;
6. Propone di affidare all'EUROPOL la gestione e il coordinamento dello stoccaggio e del trasporto delle mine anti-persona finalizzati all'addestramento degli artificieri, come specificato dall' Art.3 del Trattato di Ottawa, e a combattere il mercato sommerso;
7. Decide di inserire il Trattato nell'*acquis communautaire*, imponendo contestualmente agli Stati Membri il divieto di ricorrere all'Art. 5 comma 3 del medesimo per più di una volta.
8. Incentiva la cooperazione fra gli altri Stati contraenti, stanziando ulteriori fondi per lo sminamento al fine di evitare il ricorso all'Art. 5 comma 3 del Trattato;
9. Decide di sanzionare gli Stati Membri che non rispettano i termini del Trattato e i vincoli precedentemente apposti;
10. Stabilisce di fornire attrezzature sanitarie e personale specializzato all'ente ICBL¹ perché, operando con trasparenza, coordini la distribuzione delle suddette attrezzature alle

1: International Campaign to Ban Landmines
2: Mine Risk Education

associazioni umanitarie, che già operano attivamente nell'assistenza delle vittime delle mine anti-persona;

11. Auspica la collaborazione con la Commissione n.7 al fine di contribuire al miglioramento delle infrastrutture già presenti nei Paesi interessati;
12. Promuove campagne di sensibilizzazione a livello europeo, prevalentemente in ambito scolastico e incentiva l'attività del MRE² rivolta alle popolazioni interessate;
13. Autorizza l'EUROPOL ad intervenire attraverso controlli periodici per verificare l'effettiva assenza di tali ordigni;
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione;

2. Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL)

Lo strumento del microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale.

- A. Constatando con rammarico le numerose problematiche economiche che affliggono la realtà sociale europea,
- B. Notando con soddisfazione la piena attività di pratiche e programmi che favoriscono l'occupazione,
- C. Ben conscio della scarsa informazione dei cittadini europei in merito ai microfinanziamenti,
- D. Avendo constatato con preoccupazione evidenti precarietà in termini di informazione e l'effettiva necessità di forme di consulenza e di supporto in merito all'attività di microcredito,
- E. Auspicando un ottimale utilizzo del finanziamento concesso,
- F. Avendo riscontrato l'inadeguatezza dei vigenti criteri per l'assegnazione dei microfinanziamenti,
- G. Pienamente consapevole della esigua capacità di concedere microfinanziamenti dovuta all'insufficienza dei fondi stanziati dall'UE,
- H. Avendo considerato l'alto tasso di disoccupazione e inoccupazione e la necessità di una maggiore integrazione sociale,

Il Model European Parliament:

- 1. Afferma l'importanza del microfinanziamento quale strumento volto a rafforzare l'economia dell'UE;
- 2. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto Progress¹ e l'iniziativa di outplacement²;
- 3. Promuove un'incisiva campagna di informazione e sensibilizzazione tramite i mass-media riguardante le dinamiche dei microfinanziamenti e l'ampio target al quale essi sono rivolti;
- 4. Decide di istituire un sistema di sportelli dislocati a livello regionale negli stati membri dell'UE volto a fornire un servizio di informazione sulle modalità di accesso al microcredito e di supporto al beneficiario nella gestione del finanziamento erogato;
- 5. Caldeggia il potenziamento degli organi di controllo di B.E.I.³ e F.E.I.⁴;
- 6. Invita i possibili beneficiari dei microfinanziamenti a prendere parte ai corsi formativi gratuiti proposti dall'UE e coadiuvati dal C.E.D.E.F.O.P⁵;
- 7. Abolisce il criterio di assegnazione del microcredito basato sulle fasce d'età;
- 8. Istituisce ulteriori criteri:
 - Esperienze professionali

¹ Progress è il programma dell'UE a favore dell'occupazione e della solidarietà sociale. E' stato istituito per sostenere finanziariamente l'attuazione degli obiettivi che l'UE si è posta nel campo del lavoro, degli affari sociali e delle pari opportunità.

² L'outplacement è l'attività con cui società autorizzate agiscono a supporto della ricollocazione di uno o più dipendenti in uscita da una azienda per ragioni che non riguardano la correttezza o la moralità della persona.

³ Banca Europea per gli Investimenti.

⁴ Fondo Europeo per gli Investimenti.

⁵ Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale.

- Carichi di famiglia
- Stato di disoccupazione o inoccupazione
- Partecipazione ai corsi di formazione di cui al punto 6
- Presentazione di un progetto che garantisca continuità nell'attività finanziata

Tali criteri devono essere presi in considerazione nell'assegnazione de microcrediti con un'attenta analisi del caso specifico;

9. Incoraggia l'incremento dei fondi al fine di aumentare il bacino di utenza dei microfinanziamenti;
10. Suggestisce l'elargizione di un bonus esente da interessi pari al 10% del finanziamento erogato per le imprese che si impegnino nell'assunzione di giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni e di soggetti diversamente abili;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

3. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica, e la sicurezza alimentare (ENVI)

Una possibile strategia europea sui cambiamenti climatici dopo la conferenza di Copenhagen.

- A. Notando con rammarico i risultati deludenti ottenuti dalla conferenza di Copenhagen a causa della mancata collaborazione tra gli stati partecipanti,
- B. Auspicando che l'UE occupi un ruolo di maggior rilievo a livello internazionale quale promotore di una nuova politica ambientale,
- C. Visto il crescente tasso di desertificazione dovuto ai cambiamenti climatici in atto e alla deforestazione di zone boschive,
- D. Coscienti della scarsa cooperazione tra i paesi aderenti all'O.N.U. sulle questioni relative all'ambiente,
- E. Consapevole della posizione subordinata che l'Europa occupa in ambito energetico e volendo promuovere l'utilizzo di energia rinnovabile anche a livello extra-europeo,
- F. Allarmato dall'alto tasso di inquinamento causato dal trasporto pubblico,
- G. Ben consci delle grandi difficoltà che ci sono nel prendere decisioni condivise all'unanimità durante le COP,
- H. Fiduciosi in un esito positivo della conferenza di Cancùn;

Il Model European Parliament:

1. Propone all'assemblea O.N.U. la creazione di un ente gestito dalla stessa che si occupi di controllare l'impatto ambientale relativo all'azione dei singoli stati e che sanzioni coloro che superano i limiti imposti;
2. Esorta l'UE a raggiungere l'indipendenza energetica investendo nel campo delle energie rinnovabili al fine di diventare esportatrice delle stesse;
3. Si impegna a sovvenzionare le aziende europee che producono mezzi di trasporto pubblici ecologici al fine di renderle più competitive a livello mondiale;
4. Confida nello stanziamento dei fondi rivolti ai paesi in via di sviluppo proposti durante la conferenza di Copenhagen;
5. Caldeggia lo stanziamento di fondi da destinarsi alla ricerca ed ai progetti nel campo delle tecnologie verdi quali il FOTOVOLTAIC Film e il DIBAWATT.
6. Incoraggia un accordo internazionale sul progetto SINK che consiste nel multare le industrie che superano i limiti imposti di emissioni di CO₂. Le industrie sarebbero costrette a risarcire l'ambiente contribuendo al rimboschimento di un'area tale da compensare le emissioni di CO₂ con l'assorbimento. Si propone al contempo di aumentare la percentuale di emissioni rimborsabile.
7. Suggestisce all'ONU di prendere in considerazione sistemi alternativi di votazione durante le COP come ad esempio la maggioranza qualificata;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione

4. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO)
Il problema dei medicinali falsificati.

- A. Notando con rammarico l'aumento esponenziale, intorno al 1000% dal 1998 ad oggi, del commercio dei farmaci falsificati e del conseguente pericolo per la salute dei consumatori,
- B. Consapevoli che internet è il principale mezzo per la vendita di medicinali contraffatti ma costituisce, allo stesso tempo, una risorsa fondamentale per i consumatori,
- C. Constatando che la maggior parte dei farmaci falsificati immessi nel mercato interno proviene da paesi extra-UE,
- D. Considerando l'eterogeneità tra gli stati membri e l'inefficacia delle sanzioni per i reati correlati alla contraffazione,
- E. Prendendo atto dell'esistenza di sistemi di autenticazione e tracciabilità migliori di quelli correntemente in uso,
- F. Notando con preoccupazione i frequenti casi di riconfezionamento e manomissione degli imballaggi contenenti medicinali e le pericolose conseguenze che derivano da ciò;
- G. Cosciente che anche all'interno delle stesse industrie farmaceutiche vengono prodotti farmaci contraffatti,
- H. Osservando che l'ente comunitario EMEA¹ è sottoposto al controllo esclusivo del Direttorato Generale dell'Industria,
- I. Essendo al corrente della scarsa informazione dei cittadini riguardo il programma dei medicinali contraffatti,

Il Model European Parliament:

- 1. Esprime il proprio apprezzamento per la recente creazione di una rete di farmacie on-line autorizzate dall'Unione Europea e riconoscibili tramite il logo EU/UE;
- 2. Decide di introdurre, entro il 2012, un sistema di ricette mediche elettroniche per promuovere il commercio legale online di farmaci con obbligo di prescrizione;
 - i. Tale sistema prevede l'aggiunta di un codice alfanumerico alla ricetta tradizionale, utilizzabile per un unico acquisto su internet;
- 3. Esorta ogni Stato Membro ad istituire –laddove non già esistenti- enti nazionali volti al controllo esclusivo dei medicinali presso le dogane;
 - i. Tali enti saranno posti sotto il coordinamento di un ramo specifico dell'OLAF;
- 4. Caldeggia l'armonizzazione a livello europeo delle sanzioni, differenziandole in base al tipo di frode;
 - i. Auspica, inoltre, il generale inasprimento di tali sanzioni;
- 5. Appoggia l'adozione su scala europea del sistema di autenticazione Data-Matrix per tutti i medicinali, previa adeguata sperimentazione dello stesso;
- 6. Impone l'introduzione di un sigillo fornito dall'UE alle industrie farmaceutiche, al fine di garantire l'integrità della confezione durante le tre fasi del percorso del medicinale;
- 7. Incarica l'ente EMEA di effettuare frequenti controlli senza preavviso presso le industrie farmaceutiche;
- 8. Incoraggia la collaborazione tra il Direttorato Generale dei Consumatori e della Salute Pubblica e il Direttorato Generale dell'Industria nella gestione dell'ente EMEA;
- 9. Promuove una campagna di sensibilizzazione mediante appositi volantini od opuscoli distribuiti nelle singole unità abitative negli stati membri dell'UE, contenenti informazioni sui rischi e sulle vendite dei farmaci soggetti a frode;
- 10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ European Medicines Agency

5. Commissione per i trasporti ed il turismo (TRAN)

Le ferrovie – il problema della sicurezza, dell'interoperabilità e del trasporto merci.

- A. Prendendo atto delle profonde differenze tra le normative di natura tecnica e giuridica degli Stati Membri che ostacolano lo sviluppo del settore ferroviario,
- B. Ben conscio della primaria importanza della sicurezza nei trasporti su ferro, spesso minata da incidenti provocati da errori umani,
- C. Notando con rammarico i numerosi rischi in ambito di sicurezza e di ambiente connessi al traffico ferroviario e la mancanza di provvedimenti adeguati per le merci pericolose,
- D. Prendendo in considerazione la notevole efficienza dei sistemi di sicurezza ampiamente convalidati in diversi Paesi,
- E. Pienamente consapevole dell'alto tasso d'inquinamento prodotto dal trasporto su gomma, al fine di tutelare l'ambiente e di conseguenza, incentivare il trasporto su ferro,
- F. Desiderando un maggiore impiego da parte di imprese, private e pubbliche di trasporto ferroviario,
- G. Profondamente preoccupato per l'insuccesso dei progetti "Marco Polo" e "Marco Polo II" da un punto di vista applicativo,
- H. Avendo considerato le spese e le problematiche che le imprese devono affrontare per il trasporto merci,

Il Model European Parliament:

1. Esorta un potenziamento dell'agenzia ERA¹ al fine di favorire l'interoperabilità dei sistemi ferroviari nel rispetto delle autonomie statali, mediante l'introduzione e l'esecuzione di:
 - i. standardizzazione ed armonizzazione della segnaletica e delle specifiche tecniche;
 - ii. corsi di formazione e aggiornamento per il personale ferroviario con conseguente rilascio di certificazione europea soggetta a periodiche revisioni;
2. Invita la costituzione di sottodivisioni del suddetto ente atte a:
 - i. Approfondire la ricerca tecnologica per uno sviluppo ecosostenibile del settore,
 - ii. Innalzare gli standard minimi di manutenzione ed aumentare la frequenza dei controlli,
 - iii. Imporre sanzioni ai trasgressori delle nuove norme ed un successivo reinvestimento dei proventi nel settore,
3. Richiede l'applicazione obbligatoria del sistema ERTMS², almeno di secondo livello, con l'ausilio dei satelliti CTM già operativi in ogni tratta della rete ferroviaria;
4. Considera necessaria:
 - i. L'eliminazione progressiva dei treni misti;
 - ii. La differenziazione della velocità e della struttura dei vagoni in base alle merci trasportate,
 - iii. La realizzazione di percorsi e vagoni speciali per il trasporto di materiali pericolosi,
5. Promuove la sostituzione dei mezzi che utilizzano combustibili fossili con altri che sfruttino energia elettrica riciclandone le componenti ed i materiali;
6. Incoraggia le autorità nazionali preposte alla sicurezza ad intensificare i controlli su treni e in stazioni, anche mediante l'introduzione di sistemi a circuito chiuso;
7. Caldeggia la costruzione di infrastrutture a minor impatto paesaggistico ed ambientale;
8. Appoggia l'installazione di barriere acustiche con maggiore attenzione alle tratte che attraversano centri abitati;
9. Raccomanda l'incremento di linee ad alta velocità in virtù di peculiarità come funzionalità e competitività e , inoltre, lo sfruttamento della stessa rete per il trasporto merci in fasce orarie di inattività;
10. Ribadisce l'importanza e l'ampliamento della rete ferroviaria all'interno degli Stati Membri e Stati terzi;
11. Afferma solennemente il controllo delle linee ferroviarie da parte dei singoli Stati e la conseguente liberalizzazione di tutte le linee europee attraverso la concessione

- dell'utilizzo ad aziende competenti pubbliche e private che rispettino le attuali norme di sicurezza ed interoperabilità;
12. Auspica lo stanziamento di investimenti per lo sviluppo di snodi intermodali in corrispondenza dei poli industriali tramite collegamenti ferroviari con porti, aeroporti ed interporti;
 13. Propone il rafforzamento del servizio di trasporto camion a bordo di treni al fine di ottimizzare tempi e costi di carico e scarico merci;
 14. Decide la creazione di incentivi per le aziende che utilizzano il trasporto ferroviario;
 15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹ERA (European Railway Agency)

²ERTMS (European Rail Traffic Management System)

6. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI)

Gli animali utilizzati ai fini scientifici.

- A. Notando con rammarico le molteplici contraddizioni presenti nella revisione della direttiva 86/609/CEE,
- B. Avendo valutato l'allegato VII, l'art. 59 e 43 e la premessa 41 della revisione della direttiva 86/609/CEE,
- C. Avendo constatato l'efficienza dell'Istituto UK HTB*, nella raccolta e nella conservazione dei tessuti umani da utilizzare nella sperimentazione,
- D. Avendo analizzato l'art.5 comma f della direttiva (2010),
- E. Consci dell'esistenza di metodi alternativi alla vivisezione a scopo didattico,
- F. Constatando con rammarico l'insufficienza dei controlli previsti dall'art.34,
- G. Pienamente consapevoli dell'esistenza del marchio "Leaping Bunny",
- H. Profondamente preoccupati per la scarsa informazione relativa ai temi legati alla sperimentazione animale,
- I. Volendo sottolineare la parziale affidabilità dei test condotti sugli animali,
- J. Considerando l'inadeguatezza dei centri di riabilitazione rispetto alla domanda,
- K. Avendo esaminato l'art.7 della revisione della direttiva 86/609/CEE,
- L. Prendendo atto della possibilità del riutilizzo degli animali nelle procedure come previsto dall'art.16 della revisione della direttiva 86/609/CEE,
- M. Prendendo in considerazione l'allegato IV della revisione della direttiva 86/609/CEE e l'art.3 della dichiarazione universale dei diritti dell'animale,

Il Model European Parliament:

- 1. Auspica il perfezionamento dell'organo ECVAM** al fine di migliorare la circolazione delle informazioni tra i laboratori, mediante la creazione di un database che centralizzi l'informazione riguardante gli esperimenti falliti,
- 2. Suggerisce l'estensione del suddetto modello a tutta l'UE,
- 3. Esorta una progressiva riduzione della pratica, volta ad un'auspicabile futura abolizione della stessa,
- 4. Stabilisce un aumento della frequenza di tali controlli, garantendo un numero di ispezioni senza preavviso,
- 5. Impone l'estensione del marchio a tutti i prodotti definiti dalla normativa 2001/83ec,
- 6. Stabilisce che il marchio venga apposto esclusivamente sui prodotti per i quali non è stata effettuata sperimentazione animale, svolta sulle singole componenti e sul prodotto finito,
- 7. Raccomanda la pubblicizzazione del suddetto marchio,
- 8. Incoraggia la maggiore diffusione delle campagne di sensibilizzazione mirate a informare i cittadini dell'Unione sull'utilizzo e sui metodi di soppressione degli animali,
- 9. Suggerisce l'ampliamento e il miglioramento delle strutture,
- 10. Impone la restrizione di tale normativa esclusivamente ai casi previsti dall'art. 5 paragrafo b comma i e paragrafo e,
- 11. Stabilisce che tale possibilità non sia ristretta solo se:
 - i. L'effettiva gravità delle procedure precedenti è classificata come lieve,
 - ii. Lo stato di salute dell'animale rispecchia le previsioni iniziali,
 - iii. La procedura successiva è classificata come lieve,
- 12. Sancisce che sia possibile solo l'utilizzo dei metodi conformi al suddetto art.3,

*UK HTB: United Kingdom Human Tissues Bank

** ECVAM: European Centre for the Validation of Alternative Methods

13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Guida per le postille:

*UK HTB: United Kingdom Human Tissues Bank

** ECVAM: European Centre for the Validation of Alternative Methods

7. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT)

Una strategia dell'UE per il volontariato

- A. Constatando la mancanza di regolamentazioni riguardanti le attività di volontariato in molti Stati membri e di una direttiva europea comune,
- B. Allarmato dalla frammentazione organizzativa delle associazioni di volontariato operanti in campi comuni,
- C. Notando con rammarico la scarsa fiducia da parte dei benefattori nei confronti delle transazioni e dell'impiego delle loro donazioni,
- D. Prendendo atto della necessità della formazione dei volontari in certi ambiti al fine di garantire un corretto operato,
- E. Denunciando l'alta disomogeneità dello sviluppo e della distribuzione della realtà del volontariato sul territorio europeo,
- F. Osservando che a volte l'attività di volontariato è ostacolata dalle spese che questo deve sostenere,
- G. Consapevoli dell'importanza della collaborazione tra le associazioni di volontariato europee e non,
- H. Ben conscio delle campagne pubblicitarie già predisposte dall'UE in vista dell'anno europeo del volontariato 2011 ma volendone incrementare l'efficacia,

Il Model European Parliament:

- 1. Propone di varare una direttiva comune a tutti gli Stati membri che fornisca loro le linee guida affinché possano dotarsi di una propria legge che tenga conto della specificità di ogni singolo Stato;
- 2. Incoraggia:
 - i. La creazione di un albo europeo delle associazioni di volontariato diviso per settori di competenza, consultabile sul sito dell'UE;
 - ii. Le associazioni di volontariato ad iscriversi all'albo e a mantenersi in contatto tra loro al fine di aumentare la collaborazione;
- 3. Costituisce l'ente VECC* che funga da garante nelle operazioni di transazione ed impiego delle donazioni;
- 4. Raccomanda:
 - i. L'estensione dei corsi di formazione all'interno di tutti gli Stati membri, tutelando l'autonomia delle associazioni per raggiungere un livello unitario di competenze nei vari settori;
 - ii. Il rilascio di un certificato da parte delle associazioni, valido a livello europeo a seguito dei suddetti corsi di formazione e di un periodo di praticantato;
 - iii. Il controllo dell'autenticità e della validità delle certificazioni da parte dell'ente VECC;
- 5. Promuove una maggiore mobilità e collaborazione dei volontari tra gli Stati membri per sviluppare la cultura del volontariato ove essa sia poco presente;
- 6. Dichiara lo stanziamento da parte dell'UE di fondi finalizzati al rimborso delle spese sostenute dai volontari tramite la mediazione delle associazioni di appartenenza;
- 7. Invita le associazioni ad intraprendere rapporti di cooperazione attraverso scambi culturali, formativi e reciproche agevolazioni;
- 8. Caldeggia:
 - i. La collaborazione tra scuola ed associazione di volontariato, sensibilizzando così i giovani;
 - ii. Maggiori agevolazioni per i servizi pubblicitari delle varie associazioni i quali saranno gestiti da esse in maniera autonoma;

9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*Volunteering European center of control.

8. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE)

“Uno spazio di libertà, sicurezza, e giustizia al servizio dei cittadini” – il programma di Stoccolma.

- A. Profondamente preoccupato delle condizioni precarie in cui versano gli immigrati all'arrivo nei Paesi Membri,
- B. Riconoscendo la necessità di una gestione strutturata dei flussi migratori clandestini e di un incremento di strumenti d'informazione, supporto e sostegno nella ricerca di un lavoro e nell'integrazione all'interno dell'UE,
- C. Prendendo atto dell'insufficienza di cooperazione ed interrelazione tra gli Stati Membri e gli Stati terzi nella stipula di accordi o nella gestione di dati e informazioni raccolte,
- D. Convinto che l'UE si debba basare su forti ideali di solidarietà e collaborazione e pienamente consapevole del Principio di Libera Circolazione all'interno degli Stati Membri,
- E. Constatando la necessità di creare una linea politica comune nell'ambito della lotta al terrorismo; vista l'inefficacia delle norme adottate finora e convinto che una maggiore informazione possa aiutare i cittadini a diventare più coscienti e attivi,
- F. Disapprovando il grande divario tra i sistemi di sicurezza dei Paesi Membri e considerando l'inesistenza delle modalità di controllo in tutte le tipologie di snodi intermodali,
- G. Riconoscendo l'eccessiva durata degli iter burocratici concernenti il rimpatrio dei terroristi per un processo giuridico conforme alle leggi dello stato di appartenenza,
- H. Esprimendo il proprio rammarico per la mancanza di un organo che provveda a salvaguardare la sicurezza informatica europea,

Il Model European Parliament:

1. Caldeggia che dopo l'accertamento delle condizioni fisico-sanitarie nei centri d'accoglienza si proceda all'identificazione del singolo relativamente alla nazionalità, allo stato civile, disponendo di una banca dati (DBI - Document Bureau of Immigration) la quale raccolga nei diversi centri di accoglienza informazioni relative alle generalità (fotografie, impronte digitali o DNA) e le renda accessibili alle agenzie europee impegnate nell'ambito di difesa e sicurezza interna
2. Raccomanda l'incremento e una migliore dislocazione nel territorio dei centri di accoglienza e la razionalizzazione del loro operato che si articola:
 - i. Nell'effettuare corsi professionali volti a facilitare l'inserimento del soggetto nel mondo del lavoro considerando le esigenze di mercato dei singoli Paesi Membri al fine di garantire la tutela degli interessi e delle dignità personali dell'immigrato,
 - ii. Nell'assicurare una preparazione basilare che offra ai minori in età scolastica i giusti strumenti per l'integrazione sociale, dando la possibilità ai maggiori di sedici anni di scegliere di frequentare i corsi per la preparazione professionale,
 - iii. Nel rilasciare un "Documento Europeo di Corretta Integrazione Sociale" al fine di creare la possibilità di costituire un curriculum personale in vista di eventuale assunzione garantendo al datore di lavoro oltre che la legalità del soggetto, competenze minime; accertate anche attraverso la convalida di un eventuale titolo di studio pregresso,
3. Auspica un accordo bilaterale tra gli Stati Europei ed extraeuropei tramite la nuova figura istituita nel 2009 del Ministro degli Esteri e quello del paese extraeuropeo al fine del riconoscimento del soggetto immigrato;
4. Confida in un sostegno da parte di tutti gli Stati Membri nei confronti delle aree sottoposte a una maggiore pressione migratoria e richiama l'attenzione sull'importanza dell'attuazione di un programma e di una politica d'intervento comunitaria;
5. Propone di tenere sotto controllo il livello di sicurezza interna agli Stati Membri e, dove necessario, avvalersi del Principio di Sussidiarietà;
6. Esorta gli Stati Membri ad adottare una politica comunitaria basata sulla cooperazione tra autorità locali e agenzie europee, quali EUROP ed EUROJUST;
7. Suggerisce una condivisione d'informazioni ma soprattutto una collaborazione tra le forze dell'ordine con l'intento di istituire l'E.O.M.T.C.¹ che si attivi in caso di allarme terroristico.
8. Evidenzia la necessità di creare reti informative maggiormente fruibili attraverso il miglioramento di piattaforme digitali amministrate a livello comunitario finalizzate alla formazione di una coscienza europea del cittadino e atte a renderlo consapevole dell'esistenza di tali organi e del loro ruolo operativo, onde evitare allarmismi;
9. Suggerisce la costituzione di un tavolo operativo di carattere permanente formato dai ministri competenti degli Stati Membri che, preceduto da una fase costituente in cui decidere i livelli minimi di sicurezza comune, stabilisca le linee operative comunitarie da seguire nelle modalità di controllo;
10. Richiede l'immediata identificazione dell'individuo usufruendo della comparazione tra i dati rilevati al momento e quelli la cui diretta competenza è affidata al CEPOL;

11. Appoggia fermamente il riconoscimento degli atti terroristici come crimini contro l'umanità, permettendo quindi allo Stato, direttamente coinvolto, di procedere giuridicamente;
12. Decide di istituire la figura del Mr Cyber Security che coordini operazioni di "difesa dinamica" dei siti già classificati ad alto rischio, in sostituzione a quelli di "difesa statica" comunemente utilizzati;
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione

¹European Organization for the Management of Terroristic Crisis

9. Commissione per gli affari costituzionali (AFCO)

Nuovi scenari per l'UE dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona: i possibili campi di intervento delle nuove figure istituzionali.

- A. Al fine di affermare il ruolo politico dell'Alto Rappresentante come figura di riferimento per l'Unione Europea nello scenario globale,
- B. Considerando il valore giuridico vincolante assunto, con il trattato di Lisbona, dalla Carta dei Diritti Fondamentali,
- C. Vista l'importanza dell'UE nel contesto geo-politico globale,
- D. Facendo riferimento a quanto stabilito nel trattato di Lisbona in merito alle procedure decisionali,
- E. Prendendo in considerazione il ruolo di mediatore affidato all'Europa già nel Trattato di Lisbona,
- F. Ben consci dell'importanza che una fitta rete di rapporti politici ed economici tra l'UE e i Paesi terzi vanta sullo scenario internazionale,
- G. Avendo analizzato gli attuali campi d'intervento del Presidente del Consiglio Europeo,
- H. Notando con rammarico il basso interesse dei cittadini dovuto alla scarsa informazione riguardo tutto ciò che concerne l'Unione Europea,
- I. Comprendendo la necessità di riconoscere la validità dei titoli di studio universitari in tutta l'Unione Europea al fine di aumentare le possibilità di scambi culturali e di lavorare in paesi terzi,
- J. Consci delle difficoltà riscontrate nell'apportare aiuti umanitari a nome dell'UE per la mancanza di una linea d'azione comune e al fine di dare valore al ruolo di organizzazione esercitato dall'Alto Rappresentante degli Affari Esteri,
- K. Avendo analizzato le proposte prettamente teoriche avanzate dal trattato di Lisbona in materia di sviluppo di energie sostenibili
- L. Comprendendo la necessità dell'Europa di ottenere un'autonomia in campo energetico al fine di affermarsi quale global player nello scenario internazionale

Il Model European Parliament:

- 1. Auspica l'istituzione di un seggio negli organismi sovranazionali destinato all'Alto Rappresentante per la politica estera e la sicurezza comune con il compito di rappresentare gli interessi comunitari accanto, eventualmente, alle singole realtà nazionali;
- 2. Enfatizza l'importanza di proporre l'UE come mediatrice tra le superpotenze mondiali, affidando tale compito all'Alto Rappresentante il quale, adempiendovi tramite fitte relazioni diplomatiche, rafforzerà il ruolo dell'UE come global player;
- 3. Esorta l'Alto Rappresentante a rafforzare le relazioni economiche e diplomatiche con i paesi esterni all'UE;
- 4. Suggestisce, ribadendo il principio di coerenza enunciato nel trattato di Maastricht, che il Presidente del Consiglio Europeo affianchi i rappresentanti del Parlamento Europeo nella nomina dei membri della Commissione Europea;
- 5. Auspica, nell'ottica del trattato di Lisbona e per rilanciare lo spirito comunitario, l'unificazione dei sistemi d'istruzione, esortando l'emanazione di una direttiva che preveda un programma di sensibilizzazione europea da applicare nelle scuole;
- 6. Richiede:
 - i. che i titoli di studio conseguiti nel territorio europeo, ad eccezione di quei corsi di laurea relativi a specificità di ogni stato, siano riconosciuti in tutti i paesi membri
 - ii. che il cittadino che desidera esercitare la professione in uno stato diverso da quello in cui ha conseguito il titolo di studio effettui dei corsi di aggiornamento e di abilitazione
- 7. Decide l'istituzione di un fondo comunitario di solidarietà gestito dal SEAE in collaborazione con il MIC;
- 8. Invita i singoli Stati a prendere parte al fondo comunitario con una quota rapportata al PIL dello stato stesso, pur ricordando la possibilità dei suddetti stati di aggiungere fondi a quelli già donati, nel caso lo reputassero opportuno;
- 9. Suggestisce di istituire l'agenzia E.A.H.H.* con il compito di coordinare le organizzazioni di protezione civile di ogni singolo stato membro in modo da intervenire unitariamente ed in maniera efficace in caso di calamità naturali;
- 10. Confida in un'azione di coordinamento volta ad ottenere una maggiore coesione nella politica degli investimenti in Paesi terzi, con il duplice obiettivo di incrementare l'economia europea e agevolare la crescita economica dei paesi in cui si investe, rafforzando così il ruolo dell'UE come soggetto politico di riferimento all'interno del contesto politico internazionale;
- 11. Propone:
 - i. di incrementare gli investimenti stanziati per la ricerca di nuove fonti di energia rinnovabile ed il miglioramento di quelle già esistenti,
 - ii. di destinare fondi alle imprese affinché investano nel settore sopracitato, ottenendo così un incremento dell'attività produttiva,
- 12. Richiede, per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi, una stretta collaborazione con la commissione numero 3 per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare;
- 13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*E.A.H.H. = European Agency for Humanitarians Help

10. Commissione per le pari opportunità (FEMM)

L'immigrazione femminile: il ruolo e le condizioni delle donne migranti nell'UE

- A. Constatando con preoccupazione la disinformazione riguardo le opportunità di integrazione che lo Stato ospitante è in grado di offrire alle donne immigrate,
- B. Considerando i gravi problemi di inserimento che le donne immigrate devono affrontare in ambito socio-lavorativo,
- C. Notando con preoccupazione come un'adeguata preparazione professionale non sia spesso sufficiente per un inserimento effettivo nel mondo dell'occupazione,
- D. Consapevole del disumano fenomeno del trafficking,
- E. Rilevando la precarietà della situazione delle donne immigrate vittime di abusi, al fine di incentivare la cooperazione con le autorità competenti e quindi la denuncia dei crimini subiti,
- F. Ben conscio dei soprusi fisici ed emotivi a cui sono sovente soggette le donne cadute nella rete del crimine organizzato,
- G. Cosciente che le donne immigrate in situazione irregolare e vittime del trafficking sono particolarmente esposte al rischio di violente ripercussioni personali a seguito della denuncia di tali abusi,
- H. Allarmato dalla radicata pratica dell'infibulazione subita da talune donne migranti e immigrate da molti Paesi extraeuropei dai quali originano consistenti flussi migratori e notando con rammarico l'assenza di precise disposizioni giuridiche in merito,

II Model European Parliament:

1. Propone la realizzazione di campagne informative atte a rendere le donne:
 - i. Consapevoli dei loro diritti e doveri sociali, sanitari e civili,
 - ii. Consce delle opportunità di accoglienza del paese ospitante;
2. Riconosce l'importanza della conoscenza della lingua del paese ospitante e di una competenza professionale di base al fine di una completa integrazione sociale e di un facilitato inserimento nel mondo del lavoro delle donne immigrate e propone:
 - i. L'introduzione di corsi formativi linguistici e professionalizzanti gratuiti al termine dei quali venga rilasciato, previo superamento di una prova d'esame specifica, un attestato di adeguata preparazione certificata dall'Unione Europea basato su standard comunitari,
 - ii. L'elargizione di incentivi destinati all'ottimizzazione dell'operato di enti già attivi in tale settore;
3. Richiede una cooperazione con aziende convenzionate con l'obiettivo di segnalare alle suddette i nominativi di coloro che presentano l'attestato di qualifica sopracitato, al fine di arginare la dispersione della forza lavoro e prevenire la formazione di bacini di utenza per il crimine organizzato;
4. Condanna fermamente il traffico di donne destinate al mercato illegale della prostituzione e sottolinea la necessità di introdurre rigorosi provvedimenti volti a ridurre sempre più tale fenomeno attraverso :
 - i. L'incremento di controlli nei punti nevralgici del sopracitato traffico all'interno del territorio europeo,
 - ii. L'erogazione di fondi comunitari finalizzati alla creazione e al rafforzamento di corpi specializzati nella repressione di questo deplorable business;
5. Incita gli Stati membri, in osservanza della direttiva 2004/81/CE, al rilascio di un permesso di soggiorno temporaneo alla scadenza del quale si valuti se la donna abbia raggiunto i requisiti minimi per l'acquisizione del regolare permesso di soggiorno;
6. Incentiva percorsi di supporto medico e recupero psicologico affiancati ai normali programmi di assistenza economico-sociale per le vittime della prostituzione;

7. Caldeggia il rafforzamento dei programmi di protezione per le donne immigrate che testimoniano contro coloro che risultano implicati nella gestione del traffico della prostituzione;
8. Esorta tutti gli Stati Membri ad adottare uniformi provvedimenti legislativi mirati alla lotta alla mutilazione genitale femminile mediante:
 - i. L'introduzione di pene più severe per coloro che si macchiano di tali crimini,
 - ii. L'obbligo di denuncia da parte di operatori sociali e sanitari che vengano a conoscenza di tale reato,
 - iii. L'introduzione di una rete di comunicazione (tra paesi europei ed extracomunitari che condannano l'infibulazione) atta ad informare il paese di provenienza del reo e della vittima riguardo a tale abuso;
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.